

Vaccinazioni, tocca alla Valbormida Dal 9 marzo a Millesimo e Calizzano

L'immunizzazione degli over 80 passa anche dai piccoli centri. Si riprende con i medici del privato

Luisa Barberis

Non più soltanto grandi centri; la campagna di vaccinazione si apre ai Comuni più piccoli. È iniziato il conto alla rovescia per l'apertura di due nuovi punti di somministrazione, che in prima battuta faranno tappa in Valbormida: nel bocciodromo di Millesimo e nel centro polivalente "Le ciminiere" di Calizzano.

IL CALENDARIO

Aprirà martedì il centro di Millesimo, che sarà il punto di riferimento non solo per gli abitanti del paese, ma anche per i vicini di Cengio, Roccavignale, Osiglia e Cosseria. Il polo è stato organizzato all'interno del bocciodromo comunale, in piazza Pertini, dove a giorni si terrà l'ultimo sopralluogo, prima che le somministrazioni scattino in tre giornate: martedì 9 febbraio, mercoledì 10 e venerdì 12. Giovedì 11 la squadra dei vaccinatori Asl si sposterà in Alta Val Bormida, per aprire il polo del centro "Le Ciminiere" di Calizzano, dove convergeranno anche gli over 80 residenti a Bardineto, Murialdo e Massimino. Le amministrazioni sono al lavoro: il Comune di Millesimo ha aperto uno sportello al piano terra del municipio per aiutare gli abitanti a prenotare (tramite Cup, portale o numero verde) l'appuntamento per il vaccino. Il servizio è attivo domani dalle 9 alle 12. A Calizzano, invece, il Comune ha deciso di gestire direttamente le prenotazioni, come aveva fatto Sassello: in questi giorni il personale contatterà gli abitanti nati prima del 1941, in modo da vagliare l'adesione alla campagna e fissare l'appuntamento.

CENTRI COVID, CONTRATTI PROROGATI

Con i contagi che non mollano ancora la presa, l'Asl ha deciso di prorogare i contratti



Un momento delle vaccinazioni agli ultraottantenni al Palacrociere di Savona: ora tocca ai comuni più piccoli

FOTO PUGNO

In provincia hanno ricevuto anche il richiamo quasi 7.500 persone

che erano stati siglati da Alisa con la rsa Noceti di Savona e la Casa del Clero di Albenga. L'obiettivo è dare continuità ai centri Covid di bassa intensità di cura, in modo da garantire la turnazione dei letti negli ospedali e allo stesso tempo accogliere i pazienti in centri protetti per la convalescenza, in attesa che le persone tornino negative e possano rientrare a casa. Per l'assistenza

sono stati stanziati 300 mila euro per la Noceti dal primo febbraio a fine marzo e per 198 mila per la Casa del Clero nello stesso periodo di riferimento.

SANITÀ PRIVATA, SI RICOMINCIA

Riprendono oggi nei centri vaccinali della Scuola Agenti di polizia penitenziaria e del Palacrociere di Savona le vaccinazioni di medici e odontoiatri della sanità privata, che verranno completate nel giro di pochi giorni. A breve si chiuderà anche la campagna per i farmacisti con più di 55 anni. Nel frattempo la Federazione degli Ordini dei medici nazionale ha siglato una convenzio-

ne con un broker per garantire la copertura assicurativa ai camici bianchi che si renderanno disponibili a diventare vaccinatori. Gli Ordini stessi stanno raccogliendo le adesioni tra i medici pensionati e non solo, in modo da essere pronti non appena la campagna si aprirà al grande pubblico.

I NUMERI DELLE VACCINAZIONI

Sono 22.192 i vaccini già somministrati in provincia di Savona, di cui 462 solo ieri. Il dato più importante riguarda le 7.470 persone che hanno già ricevuto la seconda somministrazione e sono pertanto immunizzate. —

DENTISTI E FARMACISTI

I camici bianchi sotto i 65 anni ancora in attesa

Ancora ignoto l'avvio dei vaccini per i giovani medici e dentisti della sanità privata, ma anche per i farmacisti con meno di 65 anni. Nonostante il pressing degli Ordini i più giovani non sono ancora stati contattati e resta da chiarire anche se verranno vaccinati con fiale Pfizer, come gli over 65, oppure con le Astrazeneca. —

RISPOSTA AL PD

Bozzano: «A Varazze le dosi nel palasport»

La preoccupazione per la mancanza di un centro per le vaccinazioni nel levante savonese si allarga e non riguarda più la sola Varazze. Dopo le interrogazioni dell'opposizione varazzina (Busso, Cerruti e Lanfranco) e le rassicurazioni del vicesindaco Luigi Pierfederici e del consigliere regionale ed ex sindaco Alessandro Bozzano, l'attacco parte ora dal coordinamento dei circoli del Pd di Albisola Superiore, Albissola Marina, Celle, Stella e Varazze. Ma proprio sull'onda della polemica arriva l'intervento di Bozzano: «Nel palasport di Varazze sarà aperto un punto vaccinale che funzionerà una volta alla settimana».

«La situazione crea molta preoccupazione – è l'attacco del Pd - perché nel Savonese sono previsti punti vaccinali a Savona, Finale, Albenga e Cairo (più Sassello e Millesimo, ndr). La Regione non può dimenticare un comprensorio che vede un'ampia fetta di popolazione over 80, scaricando ogni responsabilità sull'Asl 2 e trincerandosi dietro la carenza di personale». Sia Albisola Superiore sia Celle sia Varazze hanno già presentato i propri piani, con una sede e il coinvolgimento di associazioni di volontariato. Da piazza De Ferrari la risposta di Bozzano: «La disponibilità della Regione e dell'Asl è massima e saremo ben lieti di rispondere se porteranno la questione in consiglio. Il punto di vaccinazione sarà aperto nel palasport di Varazze una volta alla settimana. Su queste cose non è il caso di speculare». Il direttore generale dell'Asl, Marco Damonte Prioli, aveva fatto presente che è allo studio la possibilità di aprire altri due centri vaccinali, uno a levante e uno a ponente, ma a seconda della disponibilità di personale. —

G.V.